

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok



SOS ACQUA

Emergenza siccità

LA RIFLESSIONE

Pensieri liberi

TUTTI GLI APPUNTAMENTI

EventiULTIME NEWS
CREMAULTIME NEWS
OGLIOPO

HOME

OGGI

CRONACA

APPUNTAMENTI

CULTURA E SPETTACOLI

ITALIA E MONDO

MEDIAGALLERY

SPORT

SHOP

**Associazione Sportiva Dilettantistica Cral Aziende Sanitarie Cremonesi****PEUGEOT 208**

I NODI DELLA SANITA'

CRONACA

I medici di base introvabili. «Ma l'inversione si avvicina»

Il bando di gara fa flop: i nuovi ingressi sono soltanto due. Nel Cremasco la situazione più difficile. Brunelli: «Il quadro migliorerà: più assunzioni con la riforma dei concorsi e poche cessazioni in vista»

Riccardo Marutirmaruti@laprovinciacr.it

18 MAGGIO 2023 - 11:43





CREMONA - Il bando indetto dall'Ats Val Padana per il reclutamento di nuovi medici di base avrebbe voluto essere un potente ricostituente per la comunità provinciale dei dottori di fiducia, ma si è rivelato nient'altro che un brodino caldo: a fronte di un'offerta di 75 posti, le domande pervenute sono state soltanto 3, di cui 2 accettate, per la precisione una per il distretto di Cremona e l'altra per quello di Crema. Il **deficit, insomma, è di 73 camici bianchi**. Se il numero complessivo di medici di famiglia attivi in provincia è stato ritoccato a quota 203 — di cui 29 incaricati provvisori — il dato resta comunque ben al di sotto degli standard.

**Ente irriguo
e di bonifica
cerca geometra
o perito agrario
per le sedi di
Cremona e Crema,
inviare il cv a
selezione@dunas.it**



La ricetta elettronica diventa definitiva

Il ministro Schillaci, finita la sperimentazione. Agevolazioni per i malati cronici

In un quadro a tinte fosche, **per la sanità di prossimità si apre però uno spiraglio**: «L'emorragia dovrebbe ormai essere tamponata e per l'immediato futuro è facile prevedere un lieve miglioramento o, quantomeno, un assestamento numerico — spiega **Gianmario Brunelli**, direttore del dipartimento di Cure primarie dell'Ats Val Padana —. Nei prossimi tre anni le cessazioni saranno meno impattanti e il turn over dovrebbe restituire fiato alla categoria». Brunelli argomenta così la proiezione: «A livello nazionale sono tre su quattro i medici di Medicina generale con più di 27 anni di anzianità, dato che rappresenta l'indicatore più significativo del possibile pensionamento. La percentuale è pressoché identica in tutta la Lombardia, ma **in provincia di Cremona si attesta al 62%, un livello decisamente più basso**». Tradotto: nel futuro prossimo solo pochi riporranno lo stetoscopio nel cassetto.

Brunelli snocciola i numeri precisi: «**Nel 2023 cesseranno per età 10 medici, nel 2024 altri 10 e nel 2025 soltanto 7. Una tendenza confortante se si pensa che dal 2019 allo scorso anno nel territorio dell'Ats hanno interrotto l'attività 73 dottori**». In più l'Ats si impegnerà a persuadere i pensionabili a «proseguire fino ai 72 anni di età». E c'è un altro elemento che lascia ben sperare: «Regione — sottolinea Brunelli — farà convergere il bando Sisac per gli incarichi vacanti con quello dedicato ai

corristi. Una scelta che reputo opportuna perché **probabilmente già dal mese di giugno ci offrirà l'opportunità di raccogliere nuove adesioni**. L'organico dei medici di base, dunque, è destinato ad infoltirsi in tempi rapidi.

Il direttore delle Cure primarie va più a fondo nella sua analisi: «**Anche se la norma prevede che un medico di famiglia possa gestire non più di 1.500 pazienti, esiste la possibilità di innalzare il massimale**. L'opzione è esercitata da 17 dei 116 medici attivi nel distretto cremonese e da ben 65 degli 87 dottori dell'area cremasca, che, dunque, manifesta maggiori difficoltà. Da parte nostra **proseguirà l'impegno a garantire la copertura assistenziale**, assicurando a tutti i cittadini della provincia il diritto alla scelta di un medico di fiducia».



Carenza pediatri, ma la provincia di Cremona resiste

L'allarme della Fondazione Gimbe: «Rischi per la salute». In Lombardia il 'buco' più grande: ne mancano 228



Medici, ora i primi rinforzi: ma le difficoltà proseguono

Se a Sospiro il problema della carenza di specialisti di famiglia si risolverà già dai primi di febbraio a Pieve San Giacomo, Isola Dovarese e Pieve d'Olmi la situazione è stata invece solo tamponata

TAG

 CREMONA • SANITÀ • CARENZA MEDICI DI
 BASE

**Simone
Fernando
Sacconi**

www.simonefernandosacconi.it


COMMENTA

SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI


[Home](#) [Oggi](#) [Cronaca](#) [Appuntamenti](#) [Mediagallery](#) [Cultura e Spettacoli](#) [Italia e Mondo](#) [Sport](#) [Shop](#)
[Annunci RPQ](#) [Le necrologie](#) [Iniziative editoriali](#) [Press Release](#) [Qui Europa](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#) [Cookies Policy](#) [Privacy Policy](#)
La Provincia

 Copyright La Provincia di Cremona © 2012 Tutti i diritti
 riservati
 P.Iva 00111740197 - via delle Industrie, 2 - 26100 Cremona
 Testata registrata presso il Tribunale di Cremona n. 469 -

 23/02/2012
 Server Provider: OVH s.r.l. Direttore responsabile: Paolo
 Gualandris